

## RICERCANDO

**SPAGNA /RICERCATORI DEL CENTRO NAZIONALE DI BIOTECNOLOGIA DEL CSIC** hanno scoperto il meccanismo che fa sì che le piante meno esposte al sole siano più soggette ad ammalarsi. L'ombreggiamento dovuto all'alta densità d'impianto d'una coltura secondo gli studiosi stimola le piante a crescere per aver accesso a un maggior irraggiamento solare. Questo stimolo ha però come contropartita una minore capacità della pianta d'attivare le difese immunitarie, avendo concentrato le sue energie nel crescere.

**MONDO /BEN 26 ISTITUTI DI RICERCA DI DIVERSI PAESI** - compresa l'Italia con l'università di Bari e l'università Cattolica del Sacro Cuore - riuniti nel Consorzio internazionale sul genoma della pecora, coordinati dal Commonwealth Scientific and Industrial Research Organisation e sostenuti dall'associazione Meat & Livestock Australia, hanno completato il sequenziamento del genoma di quest'animale, aprendo così la strada a progressi nella selezione genetica.

**USA/UNO STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DEL MINNESOTA** indica che un miglior utilizzo dei terreni agricoli consentirebbe di sfamare 3 miliardi di persone in più. Fra le pratiche suggerite dagli scienziati americani rientra un più oculato impiego dei fertilizzanti; il ricorso a tecniche irrigue più efficienti, ma anche dare preferenza a colture poliennali, il cui apparato radicale più sviluppato e profondo consentirebbe alle piante di vivere più a lungo e di sfruttare meglio i minerali e l'acqua presenti nei terreni.

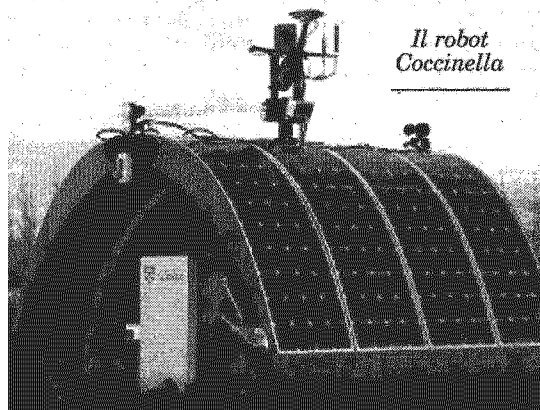
**USA-MALESIA /SCIENZIATI DELL'ASSOCIAZIONE DEI PRODUTTORI D'OLIO DI PALMA DELLA MALESIA**, in collaborazione con quelli della società americana Orion Genomix, hanno individuato un gene denominato Vir, responsabile del cambiamento della colorazione dei frutti delle palme da olio: da verde ad arancione vivo. E hanno dedotto che, poiché la quantità e la qualità dell'olio

estratto dai frutti è maggiore quando questi sono al giusto stadio di maturazione, gli agricoltori farebbero bene a orientarsi su varietà di palme con frutti che cambiano di colore rispetto a quelle con frutti bruni, la cui colorazione non è indicativa del grado di maturazione.

**CUBA /MIGUEL SOCA, RICERCATORE DELL'ISTITUTO DE SUELOS DI CUBA**, ha dimostrato che la zeolite (un minerale del gruppo degli alluminosilicati) è un'alternativa efficace ai fertilizzanti di sintesi. Sperimentandone l'uso in colture di legumi e di pomodori e aggiungendo un 25% di zeolite all'urea, ha ottenuto un incremento del 16% della resa dei legumi. Miglioramento che è conseguenza dell'aumentato coefficiente di sfruttamento del fertilizzante chimico e di una riduzione della perdita d'azoto.

**AUSTRALIA /RICERCATORI DELL'UNIVERSITÀ DI SYDNEY** hanno sviluppato un prototipo di robot, chiamato Coccinella, che non soltanto è in grado di fornire informazioni sulle colture grazie a sensori laser, captatori d'immagini ecc. ma anche d'eseguire alcuni test, per esempio campionature del terreno e in prospettiva operazioni di raccolta meccanizzata. Fra le funzionalità già possibili una diagnosi precoce della carenza d'azoto in alcuni punti della coltura, effettuata attraverso l'individuazione di sfumature di verde anomale delle foglie.

**NUOVA ZELANDA /SCIENZIATI DEL CENTRO DI RICERCA sulle piante e il cibo dell'università di Auckland**, partendo dal presupposto che più specie d'insetti (bombe, mosche, ecc.) entrano in contatto coi fiori di piante coltivate, condurranno uno studio per verificare come l'antropizzazione influenzi il ventaglio d'insetti impollinatori presenti nelle colture e in che modo le diverse comunità d'insetti collaborano nell'impollinazione delle colture stesse.



Il robot Coccinella

